

SAN BENEDETTO

Venti telecamere in arrivo per intercettare le auto rubate

Cupra, gli occhi elettronici saranno piazzati ovunque: dalla Statale ai parcheggi

Il comune di Cupra Marittima sta rendendo operativo il progetto di videosorveglianza cittadina. Le prime telecamere sono state già montate nella giornata di venerdì sulla statale Adriatica nord, in zona quartiere Europa. Sono tecnologie Vista Red in grado di intercettare auto rubate, auto senza assicurazione o senza revisione, ma anche di «immortalare» chi passa col rosso. «Comunicheremo quando entreranno in funzione – hanno affermato il sindaco Piersomini e il vice Lucio Spina – Non devono essere viste come uno strumento per fare cassa, ma uno strumento di sicurezza e di controllo della città. Pensiamo ai furti di auto, alle spaccate in centro, al piromane, a chi trasforma le nostre colline in discariche. Vogliamo precisare che sono Vi-



sta red solo le due telecamere sulla Nazionale in entrambe le direzioni di marcia, mentre tutte le altre saranno di sorveglianza». Il progetto, redatto dall'ufficio tecnico del Comune con la collaborazione del vicesindaco Lucio Spina, è suddiviso in 3 lot-

ti. Nel primo il controllo di tutte le strade di accesso al paese, nel secondo saranno installate telecamere a protezione di tutti i parcheggi e aree verdi del paese, nel terzo lotto le piazze e luoghi di socializzazione del paese. In totale 20 telecamere.

1 La distribuzione delle telecamere è divisa in tre lotti: nel primo le strade di accesso al paese

2 Nel secondo tutti i parcheggi e le aree verdi del territorio di Cupra

3 Nel terzo le spycam che controlleranno piazze e luoghi di socialità

Grottammare, vince 22mila euro al Superenalotto

Gira che ti rigira la Dea bendata ha fatto di nuovo sosta a Grottammare e questa volta nella Tabaccheria Nonno Lele in piazza Carducci, di Pino D'Angelo. Nell'estrazione del Superenalotto di giovedì 18 un anonimo vincitore, con una giocata da 3 euro ha realizzato un 4+1 centrando anche il numero Superstar, moltiplicando così la vincita per 100 volte. Al fortunato giocatore va la somma di 22.319,19 euro, netti, poiché la vincita originaria ammontava a 27.499 euro. «Non è la prima volta che presso la mia ricevitoria si verificano vincite importanti – afferma soddisfatto Pino D'Angelo – a dimostrazione che il motto legato all'attività «Nonno Lele porta bene» funziona eccome. Già in passato c'era stata una vincita di 50 mila euro, poi diverse vincite di 10 mila con il Gratta e Vinci». Alla domanda se ha idea di chi possa essere il fortunato giocatore o giocatrice, Pino risponde che in questi giorni qualche turista e qualche passante si è visto, ma il 90% dei frequentatori della ricevitoria sono giocatori della zona. «Speriamo che sia un grottammarese ad aver portato a casa gli oltre 22 mila euro, poiché soprattutto di questi tempi la situazione è dura per tutti. Vorrei tanto che fosse così». Anche se la somma non cambia la vita, ma sicuramente aiuta una famiglia.

A Massignano in barba al Covid apre Villa Amaranto

In tempo di coronavirus molte attività sono andate in crisi, ma c'è anche chi aveva progettato di dare corpo ad alcuni progetti ed è andato fino in fondo, nonostante tutto. Nei giorni scorsi in contrada Marezi, a Massignano, è stata aperta una nuova attività ristorativa «Villa Amaranto», di Gina Ottaviani. L'imprenditrice ha fatto ricostruire, con materiali della vecchia struttura, un casolare colonico con tanto verde attorno, studiato per ospitare anche eventi, cerimonie e iniziative di vario genere. «Doveva essere inaugurata verso la fine di marzo – afferma Gina Ottaviani – ma la pandemia ci ha costretti a rinviare tutto». Alla cena inaugurale, con un numero di ospiti ristretto e su prenotazione, era presente anche il sindaco Massimo Romani che si è complimentato per la bellezza della struttura che si trova lungo la strada a circa un chilometro ad ovest della zona artigianale di Massignano. Per adesso il ristorante è aperto il venerdì e il sabato a cena e la domenica a pranzo.



Acquedotto anti sisma, perplessità in consiglio



Sul primo punto all'ordine del giorno del consiglio comunale di Grottammare, in streaming, la consigliera Alessandra Manigrasso ha espresso perplessità sia in merito alle lungaggini con cui procedono i tempi di espletamento delle procedure per la realizzazione vera e propria del primo acquedotto antisismico del Ciip, sia in merito alle fatture che ultimamente arrivano agli utenti a ripetizione, una al mese, anche in questo complicatissimo periodo pandemico. «Sicuramente non abbiamo ritenuto adeguato l'impegno profuso dall'amministrazione comunale per l'abbattimento delle barriere architettoniche in stazione. RFI è inadempiente di fronte ad una legge dello stato – scrive la Manigrasso - L'Amministrazione comunale si è limitata ad un timido tentativo verso le Ferrovie per trovare una soluzione al problema, ma la nostra interrogazione al Sindaco rimane confermata sino a che non si giunga ad una soluzione. Problemi con RFI anche per quanto riguarda la pineta Ricciotti. Risposta anche in questo caso insoddisfacente. Oggi nessun progetto di nuova piantumazione è stato programmato o avviato. In entrambe le questioni la maggioranza è stata incapace di dialogare con RFI e far valere le proprie ragioni».

Eccidio dei nazisti, cerimonia a Massignano



Giovedì scorso è stato ricordato l'eccidio compiuto dai soldati nazisti a Marina di Massignano 76 anni fa e nel quale furono trucidati 12 cittadini inermi, di cui 9 del luogo e 3 campani che stavano tornando dal fronte. Vi hanno partecipato: Stefano Novelli per la Provincia Antonio Bruni presidente dell'ANPI di S. Benedetto, il sindaco Massimo Romani, membri dell'Associazione Bersaglieri sezione di Campofilone, i sindaci di: Campofilone, Cupra Marittima, Ripatransone, i carabinieri della stazione di Cupra e molti cittadini. La cerimonia è iniziata con la deposizione delle corone di alloro da parte del sindaco Massimo Romani, seguita dalla Messa celebrata dal nuovo parroco don Osvaldo. Il presidente dell'ANPI Antonio Bruni ha narrato la storia che portò al doloroso epilogo, scaturito per rappresaglia dai tedeschi dopo il ferimento di un loro soldato in perlustrazione, da parte di alcuni partigiani di stanza a Villa Vinci. Il sindaco Massimo Romani ha aggiunto che bisogna tenere alta la guardia perché i populismi che hanno portato a certi totalitarismi possono ripetersi.

Accorpamento Isc, Acquaviva futura scrive alla Azzolina

Il possibile accorpamento dell'Isc di Acquaviva Picena- Monsampolo, decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale, scuote anche «Acquaviva Futura» che in una nota stampa, comunica d'aver scritto alla ministra Azzolina. «Come Amministratori, non possiamo esimerci dal cercare soluzioni per la ripartenza con il CODIV, senza dimenticare i problemi che attanagliano la nostra scuola, che rischia la perdita della presidenza e il taglio degli organici. Questa è una grande sconfitta della politica che ha governato Acquaviva negli ultimi 8 anni. Non vogliamo fare polemica con la Maggioranza, che non ha messo al centro della sua azione politica la scuola, sbagliando tutte le scelte, ma facciamo un appello alla compagine del sindaco Rosetti affinché tutte le forze si uniscano per cambiare il destino che si sta prefigurando. Come Amministratori, genitori e acquavivani non possiamo rimanere impassibili, quindi abbiamo deciso di scrivere direttamente alla ministra Azzolina, poiché in questi mesi aveva più volte espresso la volontà di mantenere i presidi scolastici nelle zone del sisma e che in questo periodo di emergenza Covid non si sarebbero fatti tagli agli organici, invece sta accadendo il contrario. L'impegno di tutti è importante. Grazie anche alla nostra Marianna Spaccassi, vice presidente del Consiglio di Istituto, che ha contribuito alla promozione dell'incontro allargato tra amministrazioni e organi scolastici in programma venerdì 26 prossimo. Dobbiamo fare di tutto per salvaguardare il futuro della scuola di Acquaviva».